



## Viso scavato? Ci vuole la nuova "lipo"

**S**i chiama "lipostruttura", ma è esattamente il contrario della liposuzione. Tende infatti a

"rimpolpare" le zone del viso scavate da solchi profondi o dal rilassamento muscolare con il grasso prelevato in un'altra zona del corpo della stessa paziente. La lipostruttura del volto è indicata alle donne magre, col viso lungo e asciutto, le gote infossate e un tessuto sottocutaneo che, assottigliandosi col tempo, aderisce troppo alla struttura ossea.

«Il fine è di ribilanciare il gioco di pieni e di vuoti, restituendo al viso la sua originale volumetria», dichiara la dottoressa Francesca Ughi, specialista in chirurgia plastica a Milano. «L'obiettivo si ottiene con un doppio intervento. Da una parte, con delle cannule si prelevano dall'addome, dai fianchi o dai glutei, delle catenelle di grasso che serviranno a riempire le aree depresse del viso. Quindi, con una microcannula di un millimetro e mezzo unita a una siringa, il grasso prelevato viene iniettato a diversi livelli di profondità del viso. I punti interessati dal reimpianto?

La fronte, gli zigomi, la zona temporo-mandibolare, la radice del naso (per far risalire leggermente la punta), le palpebre (per dare risalto a un occhio incavato), le rughe naso-geniene e tutta l'area della bocca (per correggere il profilo).

Questo intervento, che dura fino a cinque ore, viene eseguito in anestesia locale. Nel giro di poco tempo il grasso trapiantato viene neovascolarizzato».

La lipostruttura è controindicata alle donne affette da ipertiroidismo grave, non compensato dai farmaci.

**Prezzo:** fino a 12 milioni.

**Caratteristica:** autoimpianto di grasso.